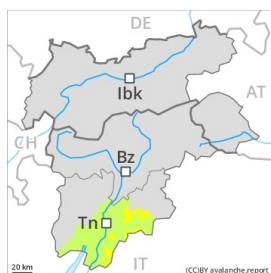


(CC)BY avalanche.report



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Martedì il 20.04.2021



Neve ventata



Strati deboli
 persistenti



Linea del
 bosco

Neve ventata recente nelle zone in prossimità delle creste.

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma devono essere valutati con attenzione. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico oppure spontaneamente. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti in tutte le direzioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. Sui pendii soleggiati molto ripidi, a partire dalla mattinata sono previste isolate valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Il manto di neve vecchia è ben consolidato a livello generale. La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. La neve fresca dell'ultima settimana e gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è già piuttosto buono. L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni praticamente assente.

Tendenza

Le condizioni meteo causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
 per Martedì il 20.04.2021 →



Strati deboli
 persistenti



Neve ventata



Si raccomanda un'accurata scelta dell'itinerario. Attenzione alla neve vecchia a debole coesione. Neve ventata recente nelle zone in prossimità delle creste.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili instabili, specialmente al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi esposti da est a sud sino a ovest, a livello isolato anche sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono piuttosto grandi ma possono subire un distacco solo a livello isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto alle esposizioni da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa, anche nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni ad alta quota e in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Principalmente sui pendii ripidi esposti al sole al di sopra dei 2200 m circa: La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. Il manto nevoso è instabile in alcuni punti, specialmente sui pendii carichi di neve ventata.

La neve fresca dell'ultima settimana così come gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni praticamente assente.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate. Ciò anche ad alta quota.